

Sono stati dislocati sul territorio nazionale centri di raccolta e gestione delle informazioni hanno fornito assistenza e tutela in ambito sportivo e culturale. La rete, tuttora attiva, si è occupata di: prevenzione delle discriminazioni ossia azioni di informazione e sensibilizzazione promosse al fine di impedire il generarsi o il perdurare di comportamenti e atteggiamenti discriminatori che incidono sui modelli culturali e sociali, e azioni volte alla condivisione nel territorio delle buone pratiche; contrasto alle discriminazioni e assistenza alle vittime attraverso la rimozione di condizioni che possono produrre discriminazioni e promozione di azioni positive per l'eliminazione dello svantaggio.

Periodo: febbraio – dicembre 2013 Richieste presso gli sportelli: 92

2. *Azioni di sensibilizzazione e promozione della salute rivolte all'infanzia*

La tutela e la promozione della salute già dalla primissima infanzia è un tema caro ACSI. Tante malattie possono essere evitate o perlomeno limitate se si agisce già dalla primissima infanzia. Il sovrappeso in età infantile costituisce anche una problematica di notevole interesse sociale anche per i rischi alla salute che si possono sviluppare in età adulta. ACSI ha attivato dei corsi di formazione presso gli istituti scolastici soprattutto primari per una sana alimentazione e un corretto movimento fisico, al fine di prevenire e limitare malattie nel breve e lungo periodo. Con queste premesse ACSI si è impegnata a diffondere azioni di sensibilizzazione nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile, con il coinvolgimento di educatori e di genitori al fine di promuovere uno stile di vita sano. Gli incontri sono stati tenuti da esperti di nutrizione e sportivi che hanno insegnato ai bambini e ai ragazzi attraverso caratteri di innovazione metodologica ed operativa al fine di mettere a punto, nelle relazioni interdisciplinari più congeniali, contenuti cognitivi e competenze con metodi attivi (quali la discussione, simulazione, il problem-solving, il role-playing, ecc.)

Periodo: giugno – dicembre 2013 Partecipanti: 860 bambini

3. *Azioni di promozione e di sostegno per gli anziani.*

Un altro tema sul quale si è sviluppata l'azione di ACSI nel 2013 è stato quello della dipendenza degli anziani. Un tema destinato a divenire centrale nell'immediato futuro grazie alle crescenti aspettative di vita della popolazione e ai progressi costanti della medicina. Questi obiettivi programmatici sono stati realizzati presso i centri anziani, i circoli e con il coinvolgimento di associazioni che si occupano di terza e quarta età.

Per il perseguimento degli obiettivi ACSI ha attivato dei corsi teorico/pratico coinvolgendo gli anziani al fine di raggiungere un benessere psico-fisico (Corsi di ginnastica dolce, costituzione di gruppi di cammino per incrementare la motricità e alleviare il senso di solitudine e atteggiamenti e stati depressivi).

Periodo. Aprile – Dicembre 2013 Partecipanti: 1430 anziani

4. *Sportelli e iniziative per la prevenzione del bullismo, fenomeno di allarme sociale*

È proseguito anche nel 2013 l'osservatorio particolare sul bullismo che ha ancor più rafforzato le azioni di formazione e informazione. I comitati sono state le antenne di questa rete di prossimità e hanno offerto, anche nelle piccole realtà, un valido strumento di sostegno. Si sono rivolti agli sportelli circa 300 giovani che subivano o hanno subito nel passato episodi di bullismo e/o di emarginazione nelle scuole e nei gruppi amicali. In alcuni casi (circa 20 ragazzi) i potenziali autori delle persecuzioni hanno chiesto presso gli sportelli informazioni al fine di analizzare i comportamenti (che non riuscivano a classificare) sia dal punto di vista legale sia dal punto di vista psicologico. A beneficiare del servizio sono stati anche i familiari delle vittime, che spesso non sanno come garantire le tutele ai propri familiari di fronte a comportamenti assillanti e molesti di terzi.

Attraverso gli stakeholders e il piano di comunicazione esterna (anche sulla base della prima fase di realizzazione dello sportello on-line) si è considerato che i destinatari del servizio siano stati i componenti dell'intera popolazione, al fine di attuare politiche di prevenzione.

Periodo : gennaio – luglio 2013 e settembre – dicembre 2013 Partecipanti 750 giovani

5. *Giornate di formazione dedicate al tema dell'etica dello sport e di contrasto al doping*

L'attività di formazione è stata programmata al fine di dare un contributo di particolare rilievo alla crescita professionale degli operatori sportivi in vista di un miglioramento degli stessi valori qualitativi delle manifestazioni organizzate, soprattutto quelle riferite al settore del disagio giovanile, alla inclusione degli emigrati. Nel corso del 2013 la formazione dei quadri e dei dirigenti nazionali, regionali e provinciali distinti per aree geografiche di appartenenza è stata incentrata sull'etica dello sport e le campagne contro il doping.

Periodo: aprile-maggio 2013 e ottobre – novembre 2013 Partecipanti 360 tra dirigenti volontari e quadri

6. *Attività di supporto per i disabili mentali e/o psichici*

Nel corso del 2013 proseguono le attività rivolte ai disabili mentali e psichici attraverso l'ippoterapia e la pet therapy.

⇒ *Ippoterapia*

L'ACSI ha promosso, nel territorio nazionale, una serie di attività assistite per soggetti diversamente abili attraverso l'ippoterapia utilizzando le potenzialità educative e terapeutiche del cavallo. L'idea è stata quella di porre i soggetti che vivono una situazione di disagio per il loro handicap, attraverso il cavallo, a rompere gli schemi patologici che vivono tutti i giorni e a gestire da soli la situazione. Importanti risultati si sono raggiunti anche per quanto riguarda il rafforzamento della fiducia in se stessi insieme alla graduale eliminazione della paura e all'aumento del senso di tolleranza alle frustrazioni. In tutti gli allievi si è sviluppata la concentrazione, la coordinazione, la cooperazione. Lavorando in piccoli gruppi i ragazzi hanno imparato a socializzare, ad apprendere le regole, a rispettare i turni e a sapere aspettare.

Periodo: Gennaio – dicembre 2013 Partecipanti 960 persone

⇒ *Pet therapy*

L'ACSI nel 2013 sono continuate anche le azioni di prevenzione e di valenza terapeutica della Pet-therapy. Sono stati programmati momenti di relazione con gli animali che hanno dato dei grandi benefici in termini di motivazione, stimolazione sensoriale, incremento delle risorse emotive, benessere generale. Gli animali coinvolti sono stati inseriti nei programmi dopo un'attenta valutazione delle loro caratteristiche comportamentali e della capacità del conduttore di garantirne il benessere sia durante la seduta che in ogni altro momento della sua vita.

Periodo: gennaio – dicembre 2013 Partecipanti 830 persone

7. *Sostegno e promozione dei giovani e adulti per lo sbocco nelle attività letterarie e artistiche*

Anche nel 2013 sono stati proposti 3 concorsi letterari:

a) *Firenze Capitale d'Europa:*

Il Premio è fortemente voluto per dare voce e possibilità di partecipazione a tutti quei giovani e meno giovani che per motivi di ordine sociale, economico e/o di discriminazione non riescono a far valere le proprie capacità letterarie attraverso i normali canali di indirizzo. I volumi dei vincitori sono stati stampati e distribuiti.

Periodo: preparazione: maggio - novembre 2013. Premiazione 15 dicembre 2013 a Firenze, nel Salone dei Cinquecento, Palazzo Vecchio

Partecipazione 500 persone

b) *Racconta il tuo sport:* premio riservato ai ragazzi delle scuole elementari e medie, con una sezione di riferimento per i ragazzi stranieri e con lo scopo di inserire nel contesto educativo sportivo scolastico i più emarginati.

Ancora una volta con questo premio l'ACSI da sempre impegnata per la promozione dello sport, come evoluzione dello sviluppo individuale nella sua dimensione globale, umana, sociale e culturale, ha offerto un obiettivo ambizioso ma possibile, un progetto unitario coerente rivolto in prima istanza ai giovani, fascia d'eccellenza per ogni proposta educativa. L'obiettivo è stato quello di offrire ai giovani modelli positivi a cui rapportarsi e valori solidi, in tempi incerti. *Racconta il tuo Sport* è un premio di narrativa, rivolto alle classi delle scuole elementari e medie inferiori di tutte le scuole sul territorio nazionale. Il tema è volutamente vago

perché un pensiero aperto sullo sport vissuto dai ragazzi, libera l'espressione su cosa credono e sperano, e parallelamente è stimolo ad una riflessione costruttiva sotto la guida degli insegnanti.

Periodo: preparazione gennaio- maggio 2013 Evento il 1 giugno 2013 a Roma

Partecipazione 900 bambini

c) *Delitto d'autore*

Un altro concorso letterario bandito realizzato da ACSI è stato "Delitto d'autore" aperto a tutti i cittadini, europei ed extraeuropei, senza limiti di età. Anche questo premio si inserisce nelle finalità dell'ACSI di rendere ancora più agevole il percorso per chi voglia avere un trampolino di lancio in un ambiente ancora elitario.

Periodo: preparazione marzo – ottobre 2013 – premiazione 9 novembre 2013, Sala del Carroccio in Campidoglio, a Roma.

Partecipazione 100 persone

Altre manifestazioni di livello nazionale ed attività che si sono svolte nel 2013:

- *Campionati Nazionali Calcio*

Attività amatoriale del settore calcio.

Calcio a 11, calcio a 7, calcio a 5, calcio esordienti.

Il Campionato è stato strutturato in fasi provinciali, regionali e una finale nazionale.

Alcune attività saranno riservate e programmate in diverse provincie unicamente per i disabili.

Periodo: Gennaio- giugno 2013 Partecipazione 400 ragazzi

- *Criterion Sport di squadra*

Attività sportiva di giochi sportivi in squadra

Attraverso una speciale classifica è stata data la possibilità di effettuare cambi di disciplina sportiva al fine di educare al gioco effettuato insieme.

Questi giochi sportivi di varie discipline che sono stati realizzati per persone con disabilità varie

Giugno- agosto 2013 Partecipazione 187 persone

- *ACSI Swim Contest*

Promozione delle attività natatorie per i giovani anche con sezione per la disabilità, con il settore batteria special. L'iniziativa è stata finalizzata alla attività di formazione fisico-sportiva giovani con meno di 16 anni.

Aprile-settembre 2013 Partecipazione 360 ragazzi

- *Correre è vita*

Gare Nazionale di corsa campestre.

Categorie Seniores, Promesse, Juniores, Allievi, Centri Sportivi e Rappresentanze Militari, Area Promozionale.

L'iniziativa ha avuto come scopo la promozione del diritto alla partecipazione, alla salute, alla solidarietà.

Periodo: Preparazione Gennaio – settembre 2013

Partecipazione 718 persone

- *La Testa nel pallone:*

Attività sportiva della durata di una intera settimana con ragazzi disabili che formano squadre sportive e che si incontrano per una settimana ospiti di un complesso alberghiero.

Nell'ambito della manifestazione viene effettuata una conferenza con esperti e medici sulla disabilità e sull'impegno delle associazioni nel sociale.

L'edizione 2013 si è svolta a Lecce con la partecipazione di squadre provenienti dall'estero.

Periodo: Gennaio - giugno 2013 Partecipazione 400 persone

c) Conto consuntivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 9 maggio 2013, ha approvato il conto consuntivo 2012.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2013, spese per il personale pari a euro 357.463,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 254.569,00; spese per altre voci residuali pari a euro 36.700,00.

e) Bilancio Preventivo 2012: la Direzione Nazionale, nella riunione del 12 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

f) Bilancio Preventivo 2013: la Direzione Nazionale, nella riunione del 26 gennaio 2013, ha approvato il bilancio preventivo 2013.

3. A.I.A.S. – Associazione Italiana per l’Assistenza agli Spastici

L’associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell’art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l’invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell’associazione A.I.A.S. – Associazione Italiana per l’Assistenza agli Spastici.

4. A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura e Sport

a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 62.880,63

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2013

La centralità della metodologia di lavoro dell'Associazione si è basata su una programmazione tesa a favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, la tutela della salute, il diritto allo studio, la tutela dei diritti dei cittadini immigrati, la tutela dei diritti delle cittadine donne e la tutela dell'infanzia ed infine la tutela di una terza età attiva e protagonista.

Queste si propongono come specifiche "motivazioni induttive" della nostra attività, considerando che questi sono i campi in cui l'Associazione sta sviluppando una propria capacità di incisione operativa, a favore e con l'obiettivo di strutturare politiche di inclusione sociale delle fasce marginali della nostra società. L'impostazione metodologica non può prescindere dal primo fattore che consente i processi di trasformazione: "LA FORMAZIONE DEI QUADRI".

Gli ambiti che hanno consolidato la presenza istituzionale dell'AICS, come ribadito più volte in questi ultimi anni, sono quelli della Giustizia Minorile, del mondo dell'Amministrazione Penitenziaria, del mondo dell'immigrazione, della realtà del disagio mentale e della disabilità, della realtà inerente la violenza nei confronti delle donne, del mondo delle dipendenze.

Deve essere preliminarmente ribadito, senza inutili enfasi che l'Associazione ha consolidato punti operativi di eccellenza, ma, al tempo stesso, ha trovato difficoltà a far lievitare l'interesse in alcune zone del nostro territorio ed è stato opportuno anche evidenziare le criticità, perché taluni processi hanno avuto avvisi rapidissimi e battute d'arresto quando si è trattato di consolidare i percorsi.

Allo stesso tempo deve essere però evidenziato che sta crescendo una nuova generazione di operatori. Alcuni provengono dai nostri ambiti formativi, altri hanno un background professionale già acquisito.

Su tale piano va affermato il valore del rapporto che l'AICS ha programmato e poi realizzato costruendo una fitta rete di relazioni con alcune strutture universitarie (Dipartimento Istituzioni e Società dell'Università di Sassari, la Cattedra di Sociologia del diritto dell'Università di Padova, la Cattedra di Sociologia dell'Università di Perugia, la Cattedra di Criminologia dell'Università di Cassino, la Cattedra di Diritto Costituzionale di Roma 3, la Cattedra di Psicologia dell'Età evolutiva dell'Università di Palermo) che hanno favorito il definirsi di "professionalità competenti" oggi operanti nella nostra Associazione. La base di partenza che sta caratterizzando il lavoro sociale dell'AICS è più in particolare, quello di favorire processi di appartenenza ideologica ed operativa.

I Dirigenti e gli operatori sportivi e sociali devono, infatti, essere consapevoli di appartenere, come abbiamo detto in più di una occasione, ad una associazione che si batte:

- non solo contro la cultura del doping, ma a favore della tutela della salute;
- per rendere le città come comunità solidali;
- per promuovere la qualità della vita e per prevenire il disagio psicosociale;

- per combattere i contesti che riproducono disagio e, quindi, contro l'etichettamento che favorisce le carriere devianti;
- per innalzare il livello di self efficacy dei nostri operatori, soprattutto nei territori degradati;
- per contrastare il bullismo combattendo la cultura della violenza.

Durante l'anno l'Associazione ha continuato a ricercare nuove opportunità di lavoro e ad elaborare strategie di mercato per rinnovare le opzioni professionali. Ma in particolare l'attenzione è stata rivolta verso un tema di notevole rilevanza sociale come quello della "violenza domestica e del femminicidio". A questo proposito l'attenzione verso le oltre 100 donne che, ogni anno, vengono uccise da fidanzati, ex mariti o ex compagni, è stato stimolato oltre che dai fatti di cronaca, soprattutto dalla nascita di interventi come quelli di Cremona o Savona o di Battipaglia o Nocera o Lecce dove sono sorti i primi circoli che si occupano di questa tematica.

Di notevole spessore appare, in questa dinamica di collaborazione attiva il rapporto che è stato potenziato con Unità di Rischio Criminologico.

Si tratta di un nuovo segmento che si basa sulla collaborazione con avvocati, psichiatri, criminologi che in stretta sintonia con le questure di alcune delle principali città italiane si occupano di "donne scomparse e comunque vittime di violenza familiare".

Una sottolineatura riguarda comunque l'operatività messa in atto in un particolare segmento della realtà nazionale rappresentata dalla tristemente nota "zona delle Vele" a Scampia. Una notorietà derivata da tanti fatti di sangue e da Gomorra libro e fiction di Roberto Saviano. In questa zona l'AICS opera con il proprio Circolo Raggio di Sole dove vengono attivati corsi di autodifesa per le donne di Scampia e dove vengono offerti gratuitamente corsi sportivi per i bambini più poveri.

Quello della "solidarietà attiva" costituisce motivo di grande orgoglio per la nostra Associazione, considerati altri esempi come l'operatività proposta dal grande campione Pino Maddaloni a S. Giorgio a Cremano dove vengono ospitati gratuitamente i bambini affidati ai Centri servizi sociali minorili. O come l'attività realizzata nella casa di cura psichiatrica Villa Ridente a Savona dove la comunità dei soci è rappresentata esclusivamente da pazienti psichiatrici. Appare, comunque, fin troppo evidente che siamo di fronte ad una società in evoluzione con complessi processi di trasformazione, come confermato dall'andamento economico dell'ultima stagione mondiale.

Come noto, la crisi economica dell'Italia, inserita in una crisi economica dell'intero "sistema Europa" e che vede la speculazione finanziaria mondiale colpire in particolar modo la moneta unica, col rischio bancarotta dei paesi più deboli economicamente – Grecia, Portogallo, Spagna, Irlanda e che non esclude l'Italia stessa -, in questi anni si è fatta sempre più grave e preoccupante.

Crisi economica, impoverimento del potere di acquisto delle famiglie, il venir meno per ragioni di bilancio del tradizionale supporto degli Enti Locali, i tagli al sistema del welfare e la revisione del complesso sistema normativo (vedi il progetto di legge all'esame della Camera sulla riforma fiscale ed assistenziale) e non da ultimo il sistema dei controlli messo in atto dal 2009 dall'Agenzia delle Entrate sul comparto associazionistico con conseguenze talvolta preoccupanti, hanno prodotto necessariamente, nuove incertezze, situazioni di debolezza, vere e proprie crisi del variegato mondo dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione.

E questo nel momento in cui la crisi degli equilibri sociali esistenti, del modello di welfare sinora vigente, dei livelli essenziali di assistenza, della qualità della vita e del benessere dei cittadini, la

manca di prospettive future per le giovani generazioni portava a rafforzare il ruolo e la valenza sociale dell'associazionismo e del volontariato, che sempre di più viene chiamato dalla realtà a sostituirsi allo Stato e alle sue articolazioni territoriali.

E' emersa in questo periodo una tendenza a semplificare la lettura dell'universo non profit riducendolo sostanzialmente a due versanti: da un lato la sua dimensione volontaristica e filantropica, dall'altro quella di rilevanza economica nel mercato del sociale. Tutto ciò che non è inquadrabile in questa rigida schematizzazione viene disconosciuto se non additato come zona grigia di ambiguità. Noi sappiamo che non è così. L'associazionismo che nasce dalla libera iniziativa dei cittadini orientata al bene comune è la base culturale su cui in Italia si sono sviluppate le forme organizzative del volontariato e dell'impresa sociale. E' espressione della cittadinanza attiva e responsabile, produce al suo interno energie di volontariato e ha la capacità di tradurre la partecipazione e l'autorganizzazione in iniziativa economica di supporto agli scopi ideali dell'associazione.

A tale proposito l'Associazione si sta facendo carico di una campagna culturale per rendere maggiormente riconoscibile la qualità sociale delle nostre attività, rivendicare il pieno riconoscimento del valore di pubblico interesse delle nostre azioni, chiarire la differenza fra il libero associazionismo senza scopo di lucro e l'associazionismo di promozione sociale.

Con lo spostarsi dell'interesse dell'area della prevenzione a quella della promozione del benessere, gli operatori sociali hanno ampliato le loro capacità e il loro potere di intervento nei contesti lavorativi, soprattutto grazie allo sviluppo del concetto di empowerment. Le strategie di empowerment di rete hanno l'obiettivo di promuovere strategie positive tra organizzazioni lavorative, servizi sociosanitari e ricreativi, istituzioni come assessorati, ministeri e gruppi e associazioni di un territorio, per affrontare insieme un problema che può essere di interesse comune.

Sono interventi che possono avere diversi livelli di complessità, anche se è fondamentale prevedere che le organizzazioni lavorative possono essere al servizio del territorio.

E' noto che le Associazioni di volontariato e di Promozione Sociale, per loro natura, si basano innanzitutto sulle motivazioni intrinseche delle persone.

Mantenere le persone motivate è uno dei compiti più importanti e delicato dei leaders delle associazioni, i quali, inoltre, hanno l'onere di preservare i propri operatori dai rischi di burn-out, da richieste o aspettative inadeguate.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI E MANIFESTAZIONI REALIZZATE NEL 2013

L'Associazione ha realizzato due progetti legati ai bandi della 383 per il 2011 diventati attivi a luglio 2012 e conclusi a luglio 2013.

Il primo, iniziative alla lettera d) legge 383" intitolato *"Il welfare che cambia. Il principio di sussidiarietà espresso all'art. 118 della Costituzione Italiana: occasione nuova per le associazioni di promozione sociale"* inserito nella "azione formativa" destinato a coloro che nei Comitati si occupano di sussidiarietà. n. 70 formandi provenienti da città del nord, centro e sud Italia (operatori e dirigenti territoriali, provinciali e regionali hanno partecipando ai corsi di formazione in aula Obiettivo dell'iniziativa: sviluppare competenze di anticipazione di scenari interattivi caratterizzanti la trasformazione del sistema paese a fronte dei cambiamenti normativo-costituzionali e finanziari. Il 7 settembre si è tenuto a Cervia (RA) il seminario conclusivo con la consegna degli attestati di partecipazione e di un CD a tutti i partecipanti.

Il secondo progetto, dal titolo “*SLEEPERS: progetto di intervento per migliorare la relazione interpersonale tra adulti e minori e per creare spazi di benessere atti a prevenire il disagio e la devianza giovanile*”, inserito nella stessa domanda di contributo, “iniziativa alla lettera f) legge 383. L’obiettivo generale perseguito dal progetto è stato quello di prevenire e contrastare la devianza giovanile attraverso la messa in atto di azioni volte a promuovere delle alternative ed opportunità di benessere individuale e collettivo.

N. 1386 destinatari diretti: 24 Tutor/referenti locali di progetto – associati AICS (2 x12 Comitati provinciali); 18 Operatori dei servizi della giustizia minorile (2 x 9 realtà territoriali/CGM) fase 4; 360 Istruttori sportivi – (30 x 12 realtà provinciali)

120 Interlocutori istituzionali (10 per realtà territoriale); 504 minori presi in carico dai servizi della giustizia minorile (3 x ognuno dei 14 circoli/società sportive presenti in ciascuna delle 12 realtà provinciali del progetto) ; 360 genitori/familiari (30 x ciascuna delle 12 realtà provinciali coinvolte nel progetto); circa 100 partecipanti al convegno conclusivo (fase 5).

Oltre a questi destinatari, vanno considerate anche le famiglie coinvolte indirettamente nell’intervento e i/le bambini/e, gli/le adolescenti e i/le giovani

I lavori si sono svolti nelle 12 sedi di progetto: Torino, Cremona, Padova, Forlì, Firenze, Roma, Perugia, Napoli, Potenza, Lecce, Crotone, Savona

Il 6 settembre il progetto si è concluso con il convegno finale a Cervia (RA) con la proiezione dei filmati realizzati nelle sedi di progetto e la consegna ai partecipanti di una pubblicazione realizzata per pubblicizzare i risultati ottenuti.

E’ stato realizzato il progetto lettera f) presentato per l’annualità 2012 “*Il gioco delle parti: giovani e anziani a confronto. La solidarietà come valore intergenerazionale*” che si concluderà a giugno 2014.

Il progetto ha promosso la realizzazione sul territorio nazionale di occasioni di incontro tra persone con età anagrafiche diversificate, per incrementare il dialogo tra le parti componenti la nostra comunità, e aumentare la competenza dei cittadini (sia quelli definiti giovani che quelli definiti anziani) nell’anticipare e soddisfare le esigenze reciproche di salute e benessere. Sedi di realizzazione del progetto: Siracusa, Reggio Calabria, Lecce, Potenza, Napoli, L’Aquila, Isernia, Roma, Lucca, Perugia, Ancona, Forlì, Padova, Verona, Cremona, Torino, Aosta, Pordenone, Savona, Trento, Sassari. Destinatari n. 420 di cui 210 giovani e 210 anziani. I referenti del progetto si sono riuniti a settembre a Cervia per la presentazione delle fasi progettuali; il 30 ottobre è stata presentata a Firenze la seconda fase del progetto ai referenti locali.

Dimensione progettuale, la realtà carceraria, la condizione minorile, il mondo del disagio mentale, gli immigrati e la loro condizione, la condizione femminile, il mondo della doppia diagnosi, il teatro sociale. A questi ambiti di intervento sono stati aggiunti, come è avvenuto nell’ultima parte del 2012, una riflessione sul ruolo della famiglia, della scuola e della terza età e della comunicazione intergenerazionale che continuano a rappresentare altri ambiti di lavoro importanti.

Oltre al lavoro quotidiano di base, oltre ai progetti presentati che hanno coinvolto molti comitati provinciali e i loro operatori, sono stati realizzati i due tradizionali Meeting nazionali.

• Considerato che il tema centrale per il 2013 è legato all’ “anno europeo della cittadinanza attiva” il *Meeting Nazionale della Solidarietà* sul tema “Legalità e sport” si è svolto il 16 dicembre a

Napoli. Alla presenza dell'ex sindaco di Napoli Bassolino e del magistrato Raffaele Cantone noto per il suo impegno contro la camorra si è svolto il dibattito che ha rivolto particolare attenzione alle esperienze di frontiera che l'associazione attiva in molti quartieri a rischio del paese. Su tutte ha avuto la sua giusta ribalta la dimensione operativa del circolo AICS "Raggio di sole" che quotidianamente permette ai ragazzi e alle donne di Scampia di fare gratuitamente attività fisico-motoria. Sono intervenuti 300 partecipanti dei vari ambiti di intervento nel sociale. Il *Meeting del Disagio Mentale "La promozione della salute ed il disagio psichico"* si è tenuto a Cremona il 20 - 21 settembre 2013. L'occasione è stata utile per una riflessione sullo stato attuale della legge Basaglia, sulle modalità operative che i nostri tecnici ed animatori devono mettere in atto per migliorare la qualità della vita degli utenti, per affinare le qualità tecniche di relazione a favore delle famiglie nel cui interno è presente una persona in stato di disagio psichico. Da sottolineare la presenza di alcuni psichiatri di Trento con cui è iniziata una collaborazione per redigere una nuova proposta di legge di modifica della legge 180. Erano presenti n. 220 partecipanti tra operatori del settore del disagio mentale e un congruo numero di minorati psichici, con diversi livelli di patologia (psicotici, schizofrenici, nevrotici) e un congruo numero di familiari e di aderenti alle associazioni delle famiglie con utenti psichiatrici. Altre iniziative sono state realizzate sul territorio nazionale:

- Convegno Nazionale "*Giustizia riparativa e sicurezza urbana*" che è stato realizzato a Siracusa il 13 marzo 2013.

Hanno presenziato al convegno e al seminario formativo, che ha visto protagonisti esponenti del mondo accademico italiano e francese n. 300 partecipanti, provenienti dall'Associazione Nazionale degli Assistenti sociali e dalla Associazione Regionale degli Avvocati, che hanno goduto di relativi crediti formativi. L'alto livello dottrinale è stato offerto non solo alle categorie enunciate ma anche ai 70 operatori dell'AICS provenienti da tutta Italia. Hanno presenziato 120 persone provenienti da famiglie che hanno subito un danno e dalle famiglie da cui provengono gli autori di reato. Costo € 10.000,00

- Apertura sportello "*Contro la violenza nei confronti delle donne*" Pagani (Salerno) 17 aprile 2013. L'iniziativa organizzata con le Associazioni Crisalide e Oltre il Teatro ha avuto il merito di aver prodotto l'apertura del primo centro antiviolenza gestito dall'AICS in Campania. All'iniziativa, valorizzata da un Convegno di notevole spessore sociale, hanno partecipato oltre 400 cittadini tra donne, bambini e uomini provenienti da diverse classi sociali.
- Convegno Nazionale "*Dalla marginalità minorile all'inclusione occupazionale giovanile. Percorsi normativi europei e processi d'inserimento*". Lucca 12 aprile 2013.

Il convegno ha avuto come tematiche di fondo i parametri della direttiva UE 2014/2017 sulla *progettualità tesa a favorire processi di inclusione occupazionale giovanile*. Il tema del lavoro è stato, preliminarmente, però, analizzato secondo una visione socio politica come fattore determinante di marginalità e dissocialità giovanile e minorile.

Al convegno, preceduto da uno workshop hanno partecipato 180 tra referenti periferici del settore politiche sociali, delle politiche giovanile AICS, rappresentanti Circoli, delle Istituzioni Locali. Hanno inoltre partecipato 70 tra minori e adolescenti e giovani adulti, segnalati dai servizi sociali territoriali e dai servizi sociali minorili. Tra i relatori la psicologa Vera Cuzzocrea, il consigliere del

Forum Terzo Settore Lorenzo Floresta ed Ernesto Lodi del Servizio Counseling e coaching dell'Università di Sassari

- Convegno Nazionale *“Volontariato e sistema di servizi”* Savona 4 – 5 ottobre 2013 Il convegno ha permesso un'accurata analisi sulla condizione attuale del volontariato e del suo ruolo, a volte sostitutivo, del sistema dei servizi sociali offerti dal paese. Hanno partecipato n. 250 tra referenti delle Politiche sociali e referenti ed operatori del volontariato locali e delle sedi limitrofe, oltre ad una rappresentanza dei dirigenti provinciali. Inoltre, sono presenti 25 utenti psichiatrici di Villa Ridente, 20 ex detenuti avviati a processo di inserimento lavorativo e 20 cittadini immigrati a rappresentanza delle comunità che fruiscono dell'intervento del volontariato
- Convegno *“Alcool, bulimia, doppia diagnosi: è questo il futuro dei giovani?”* Roma 24 maggio 2013. Molti sono i nuovi problemi che agitano lo scenario minorile/giovanile. E' necessario individuare nuove forme di operatività (vedi ad esempio educatori di strada) in grado di alimentare nuovi valori e maggiori certezze come risposta ai comportamenti trasgressivi dei giovani soprattutto nelle aree metropolitane. Hanno partecipato i referenti del settore delle politiche sociali n. 150. Ad essi devono essere aggiunti 33 giovani, affetti da doppia diagnosi, in cura presso alcuni DSM locali e 27 giovani tossicodipendenti in cura presso i SERT della capitale con cui abitualmente collaborano le nostre strutture sportive per il loro recupero sociale.
- Convegno Nazionale *“Disabilità e successo”* Vicenza 29 novembre 2013. Il mondo dell'handicap continua ad essere un universo che necessita di attenzione e interventi tesi a garantire la tutela dei diritti delle persone disabili. Gli studenti del Liceo Fogazzaro hanno partecipato presso il Teatro Astra ad un incontro dibattito con alcuni giovani che hanno testimoniato il loro percorso intrapreso dopo un incidente stradale. Da evidenziare la testimonianza, in termini di esperienza operativa vissuta, di tecnici e di dirigenti dell'Associazione Brain che si occupa

della riabilitazione fisico motoria dei ragazzi che subiscono trauma cranico successivi a incidenti stradali. Hanno preso parte all'iniziativa n. 500 studenti e referenti del settore handicap

- Convegno Nazionale *“Giovani e Anziani: la funzione della comunicazione intergenerazionale”* Firenze 31 ottobre 2013. Il convegno è stato l'occasione utile per sviluppare uno spazio di riflessione sulla valenza solidale e promozionale della comunicazione fra generazioni. All'iniziativa che si è svolta all'Università degli Studi di Firenze, Scuola di Psicologia hanno portato il loro contributo Cristina Giachi, Assessore del Comune di Firenze con deleghe all'Università e Politiche giovanili, Cristina Stefanile – Ordinaria di Psicologia sociale - Dipartimento di Scienze della Salute della Scuola di Psicologia presso l'Università di Firenze, Piero Dominici, Professore aggregato di Comunicazione pubblica dell'Università degli Studi di Perugia. Hanno partecipato i referenti del settore politiche sociali, gli operatori del settore e i soggetti interessati alla tematica. Hanno inoltre aderito all'iniziativa studenti della facoltà di psicologia e persone provenienti dai centri anziani che fruiscono dell'operatività della nostra Associazione.
- Convegno Nazionale *“ I fund raising: le strategie per il reperimento di risorse”* Padova 25 ottobre 2013. Sono stati presenti i referenti e responsabili della progettazione delle sedi AICS. L'occasione ha consentito l'approfondimento della tematica del reperimento delle risorse prodotte

dai fondi strutturali e la definizione dei contenuti che devono essere inseriti all'interno dei singoli bandi nazionali ed europei

- Convegno Nazionale sulla tematica della *“Devianza giovanile e problematiche del lavoro”*- Lignano Sabbiadoro 27 aprile 2013. In riferimento alle direttive UE 2010/2018 sull'inclusione occupazionale giovanile sono al centro di questo appuntamento che porrà l'attenzione anche su le problematiche della devianza giovanile collegate alla mancanza di opportunità lavorative. Hanno partecipato i responsabili delle politiche sociali delle sedi periferiche AICS; sono intervenuti, inoltre, minorenni provenienti dal CGM del Veneto e minorenni e giovani adulti provenienti dalle sedi territoriali del Piemonte, della Liguria e della Toscana individuati dai servizi sociali territoriali minorili.
- *“Jus Soli”* iniziativa contro il razzismo - dibattito *“Accesso dei migranti al mondo dello sport”* organizzata a Napoli il 28 giugno per promuovere un messaggio di integrazione, utilizzando lo sport come strumento di socialità. Hanno partecipato operatori e cittadini immigrati provenienti dalle comunità presenti nel territorio.
- Il 25/11/2013, è stata realizzata a Pagani (SA) una manifestazione dal titolo *“La donna nella società moderna e i suoi 1000 volti”* l'iniziativa che ha coinvolto, fin dalle prime ore del mattino, con una marcia silenziosa, i vari Istituti del territorio, e l'intera cittadinanza. La manifestazione è nata con l'esigenza di sensibilizzare e informare i ragazzi della *“Campagna del fiocco contro la violenza”* è proseguita con altre iniziative tra cui un balletto e una Mostra Fotografica con foto relative alla violenza verso le donne e la proiezione del corto realizzato dal Circolo AICS Hanno aderito alla manifestazione studenti e operatori. Da evidenziare la presenza di donne seguite dallo sportello antiviolenza dell'AICS di Pagani

SEMINARI FORMATIVI

Sono molti gli altri ambiti di intervento che, sul piano territoriale, hanno visto coinvolti i nostri Comitati.

L'impegno sugli anziani; l'impegno nel mondo dell'handicap; il lavoro a favore dei rom; le iniziative dedicate all'interscambio tra culture giovanili; il lavoro a favore della realtà degli immigrati e degli extracomunitari; gli interventi nel mondo della Scuola: sono questi alcuni dei contesti sui quali il Settore sostiene gli sforzi dei singoli comitati, soprattutto in sede di progettazione e ideazione delle iniziative.

Nel 2013, a tale proposito, sono state realizzate *SEMINARI FORMATIVI* dedicati a:

- *OPERATORI SOCIO-SPORTIVI DEL DISAGIO MINORILE* - Scuola di Formazione di Casal del Marmo Roma 5 – 6 aprile 2013; sono stati impegnati operatori provenienti dalle realtà provinciali che sono presenti negli IPM, nei CPA e con gli USSM territoriali
- *OPERATORI SOCIO SPORTIVI IN AMBITO PENITENZIARIO* si è tenuto nella Casa di Reclusione Rebibbia 7 – 8 - 9 maggio 2013. n. 65 partecipanti provenienti dalle Case Circondari o dalle Case di reclusione in cui è presente la nostra Associazione.
- *EDUCATORI DI STRADA* Torino 24 – 25 maggio 2013. Sono stati coinvolti addetti che lavorano in ambito territoriale nei progetti comunali o circoscrizionali a favore dell'infanzia e del disagio minorile

- *OPERATORI DEL TEATRO SOCIALE* Spoleto, 10 – 11 giugno 2013. Hanno partecipato 110 operatori presenti nelle realtà carcerarie, nelle carceri minorili, negli ambiti classici del teatro sociale. Costo € 12.000,00
- *OPERATORI DI COMUNITA'* Napoli 13 – 14 luglio 2013. Hanno preso parte operatori che lavorano all'interno delle comunità per minori, per tossicodipendenti, per soggetti di doppia diagnosi, reinserimento sociale dei detenuti.
- *OPERATORI DEL DISAGIO MENTALE* Savona 25 – 26 settembre – sono intervenuti all'iniziativa addetti presenti nelle comunità per alienati mentali e nei DSM.
- *OPERATORI DEI CENTRI ANTIVIOLENZA* Lecce 22 – 23 ottobre 2013. operatori per un percorso iniziale di professionalizzazione di questa tipologia di intervento.

RISULTATI OTTENUTI

Sono due gli aspetti su cui occorre concentrare la valutazione per definire le risultanze del lavoro realizzato dai nostri operatori.

Per un verso, come già affermato, la crescita della consapevolezza da parte degli stessi in termini di appartenenza ad una identità strutturale che si occupa in particolare di fasce marginali del nostro sistema sociale, ha favorito una crescita metodologica e programmatica per la realizzazione delle iniziative.

Il secondo aspetto riguarda l'adesione da parte delle varie tipologie degli utenti alle offerte trattamentali, risocializzative, di recupero o di inserimento occupazionale che sono state proposte durante l'anno. L'Associazione ha scelto, progressivamente, di aderire a "politiche di prevenzione" che le Istituzioni con cui collabora hanno inserito nella propria programmazione operativa.

Il lavoro che viene realizzato sul piano territoriale in aree periferiche e dove è molto alto il tasso del disagio sociale, si è tradotto in una sostanziale crescita relazionale che coinvolge sullo stesso piano, tanto gli operatori quanto gli utenti.

L'AICS può, senza dubbio, essere individuata come un'associazione che si batte per creare e consolidare "comunità solidali".

Tale obiettivo non è configurabile in un'azione che si concretizza in un circoscritto periodo di tempo, ma ha certamente un respiro pluriennale. In altri termini i risultati dei "percorsi di prevenzione" si vedranno nei prossimi anni.

Senza voler fare della facile demagogia, è in dubbio che nel nostro paese la metodologia del "lavoro in rete" e della "prevenzione dei fenomeni di rischio sociale" appartengono a scelte recenti e ad una cultura del sociale che è ancora in via di definizione.

L'AICS ha la consapevolezza di far parte di questo processo.

Orienta la costruzione formativa dei propri operatori su tale identità, consapevole delle difficoltà di attuazione di processi lenti nel loro divenire.

Deve comunque essere valorizzato e valutato positivamente il lavoro che viene svolto a favore soprattutto dei minori che vivono in zone problematiche come il quartiere Zen a Palermo o come Scampia a Napoli; a favore dei detenuti all'interno delle carceri per una loro ricostruzione identitaria e per favorire i loro percorsi di recupero post detentivi; a favore delle donne che subiscono violenza domestica, a favore dei soggetti psichiatrici per un loro corretto e concreto inserimento sociale; a favore degli immigrati perchè recuperino dignità e vengano difesi nell'attuazione dei loro diritti

PROPOSTE DI LEGGE

L'Associazione ha sostenuto, non soltanto con la propria adesione ma soprattutto con interventi dei propri tecnici alla formulazione di 2 proposte di legge, una avente all'oggetto il femminicidio, l'altra come sostanziale modifica della legge 180 (altrimenti più nota come legge Basaglia) sulla chiusura dei manicomi.

c) Conto consuntivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 22 marzo 2013, ha approvato il conto consuntivo 2012.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2013, spese per il personale pari a euro 497.404,00 le spese indicate spese per l'acquisto di beni e servizi e quelle per altre voci residuali non sono elaborabili.

e) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 9 dicembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

f) Bilancio Preventivo 2013 il Consiglio Nazionale, nella riunione del 29 e 30 novembre 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2013

5. AIMAC – Associazione Italiana Malati di Cancro**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 29.153,44**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione AIMAC – Associazione Italiana Malati di Cancro.

6. A.I.P.D. Associazione Italiana Persone Down

a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 15.463,10

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2013

Struttura organizzativa

Le persone che hanno operato per il funzionamento dei servizi e la realizzazione dei progetti dell'AIPD Nazionale:

- Dipendenti: n. 3 (coordinatrice, assistente sociale responsabile del servizio Telefono D, segretaria).
- Consulenti: n. 8 (psicologhe, consulente del lavoro, consulente fiscale, consulente informatico, esperti in comunicazione).
- Collaboratori a progetto: n. 12 (progettisti, educatori, amministrativi, avvocato esperto di integrazione scolastica) + 24 operatori presso le Sezioni (in riferimento ai progetti e "Il Lavoro – I lavori", conclusi in luglio, e "Autonomamente grandi" iniziato in luglio).
- Volontari: n. 7 di cui n. 2 persone con sindrome di Down (staff della consulenza legale, sostegno alle attività della segreteria e della biblioteca).

Vita istituzionale 2013

L'Assemblea annuale dei soci si è tenuta a Roma il 16 e 17 marzo.

I soci presenti complessivamente di persona e con delega sono stati 321 pari a circa il 16% del totale.

Nell'assemblea 2013 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013-2015.

L'assemblea dei soci ha rinnovato il mandato triennale del Presidente Mario Berardi.

Come ogni anno si è agevolata la partecipazione dei soci con l'organizzazione di attività parallele per i figli.

In ottobre c'è stata una seconda assemblea dei soci, per deliberare su una donazione importante da parte della signora Rossella Sotgiu, figlia ed erede della signora Marcella Ceccarelli che ci ha ricordato nel suo testamento.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte nei mesi di aprile, luglio, settembre, ottobre, dicembre trattando argomenti di natura gestionale, economica, di relazioni con le reti e gli stakeholder e di comunicazione. Si è inoltre confrontato via email e via skype per le decisioni più urgenti. Poiché il fulcro dell'attività dell'AIPD è nelle Sezioni, la sede nazionale è in costante collegamento con le sedi territoriali e, oltre ai contatti informali quotidiani con la coordinatrice, i servizi e la segreteria, nel corso del 2013:

- il Comitato Consultivo Nazionale si è riunito tra gennaio e marzo in 3 sedi territoriali diverse (Trento, Roma e Potenza) e a Roma nei giorni 14 e 15 settembre. Le riunioni hanno visto la partecipazione di 25 presidenti su 43, circa il 58% (4 sezioni AIPD si sono costituite nel corso dell'anno, 2 delle quali a dicembre)
- il Presidente dell'AIPD Nazionale si è recato per attività istituzionali (partecipazione ad assemblee, incontri con i soci, convegni) nelle Sezioni di Trento, Potenza, Foggia, Milazzo Messina, e nelle neo costituite sezioni di Vulture Melfi, Napoli e Latina.

Gli operatori AIPD si sono recati presso le sezioni di: Campobasso, Macerata, Mantova (supervisioni sui progetti per l'autonomia); Trento, Caserta, Campobasso, Formia, Avellino (per partecipazione a convegni, incontri con genitori e operatori) Macerata e Catanzaro (progetto "Autonomamente grandi"); Venezia (progetto Turisti non per caso); Bari (incontro con i soci su argomenti relativi alla maggiore età);

Servizi e attività realizzati nel 2013